

Dove siete diretti?

Sempre verso l'arte.

La domanda e la risposta attraverso l'esperienza di questa mostra dimostra come non siamo noi a vedere un'opera d'arte ma essa a rovesciare la prospettiva e indicare che viaggio fare. Per attraversare i confini dei generi e scoprire che vi sono dei luoghi come il Friuli Venezia Giulia sempre radicalmente diversi incantandoci sempre sorprendentemente famigliari accogliendoci.

Perché non c'è viaggio senza l'esperienza dell'attraversamento della frontiera della bellezza...

Massimiliano Finazzer Flory

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PROGRAMMA INCONTRI A PALAZZO MORANDO

Mercoledì 14 maggio, ore 17.30
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA alla presenza del Vicepresidente e Assessore regionale alla cultura della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di **Massimiliano Finazzer Flory**, Direttore artistico del progetto *Un Viaggio! da fare 2025*, e di **Lorenzo Michelli**, curatore Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

Martedì 20 maggio, ore 18.30
LA MUSICA AL FUTURO
DI FAUSTO ROMITELLI
con **Alessandro Arbo**, professore nel Dipartimento di Musicologia dell'Università di Strasburgo, **Filippo Del Corno**, musicista, docente di composizione, conduttore radiofonico, ex Assessore alla Cultura del Comune di Milano, **Marco Mazzolini**, managing editor presso Casa Ricordi e consulente artistico, **Giovanni Verrando**, compositore, e **Jean Luc Plouvier**, musicista dell'Ensemble Ictus e incaricato di realizzare una biografia su Fausto Romitelli.

Venerdì 23 maggio, ore 18.30
LUIGI SPAZZAPAN, DALL'EXPO DI PARIGI DEL 1925 AL MUSEO con la partecipazione della prof.ssa **Martina Corgnati**, vicedirettore delegato Accademia di Brera. Introduce **Lorenzo Michelli**, curatore Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

In collaborazione con
fondazione
pordenonelegge

Giovedì 29 maggio, ore 11.00
CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO CULTURALE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA *CORTI SENZA CONFINE* in occasione di Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura 2025, alla presenza del Maestro **Gabriele Salvatores**, che ha presieduto la Giuria di selezione di una serie di importanti cortometraggi sul tema del confine, in dialogo con **Massimiliano Finazzer Flory**, di rappresentanti della Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismoFVG e di altri registi dei cortometraggi.

Domenica 1 giugno, ore 18.30
CONCERTO DELLA NUOVA ORCHESTRA FERRUCCIO BUSONI DI TRIESTE
- nella celebrazione dei 60 anni dalla sua fondazione - , insieme al primo violino di spalla del Teatro alla Scala di Milano, **Laura Marzadori**, con un repertorio di brani che dialoga con le opere d'arte che saranno esposte nella sala attigua all'Auditorium.

Venerdì 6 giugno, ore 18.30
ZORAN MUŠIČ. LA STANZA DI ZURIGO, LE OPERE E L'ATELIER
con la presenza di **Daniela Ferretti**, curatrice della mostra *Zoran Mušič. La Stanza di Zurigo, le opere e l'atelier*, **Paola Simonetta Cadorin**, prestattrice e autrice, e **Raffaella Sgubin**, direttrice del Servizio ricerca, musei e archivi storici di ERPAC.

Domenica 15 giugno, ore 11.00
NEL TUO OCCHIO.
OMAGGIO A MICHELSTAEDTER
con **Massimiliano Finazzer Flory**, Direttore artistico del progetto *Un viaggio da fare 2025*, e **Quirino Principe**, critico musicale, musicologo e saggista goriziano.

Tra i paesaggi geografici e quelli culturali le opere d'arte possono essere considerate porte; porte della conoscenza, porte per oltrepassare la sfera del visibile e metterci in relazione con la cultura del territorio, porte per aprirsi ai musei.

Il Friuli Venezia Giulia è una regione posizionata in una zona cruciale per ciò che concerne la ricerca artistica; nel '900 è stata crocevia di stili e ricerche d'avanguardia, dallo *jugendstil* viennese alla scuola monacense, dalle avanguardie al ritorno all'ordine, dalla ricomposizione astratto/figurativa al realismo, dall'informale al pop, il secolo ha visto lo svolgersi di due guerre mondiali che hanno azzerato il passato e dato spazio a desideri di rinascita e rifondazione di modelli visivi. Dal secondo dopoguerra la ricerca artistica del territorio ha visto gli artisti confrontarsi con il neocubismo e l'informale, il realismo e l'astratto/concreto per giungere ad una contemporaneità improntata al linguaggio internazionale complice la pervasività della società digitale.

Questa occasione espositiva mette in relazione opere di grandi autori del 900 del Friuli Venezia Giulia, legate perlopiù alle più importanti istituzioni museali della regione, alla ricerca artistica contemporanea (www.together-erpac.it)

L'allestimento vede così le opere storiche farsi porte perimetrali che ci trasportano verso altri luoghi e narrazioni e fungere da cornice al cuore contemporaneo, una sorta di scrigno in cui è riunita una selezione di autrici che ci informano sullo stato dell'arte attraverso, impronte, segni, tracce allusive.

Lorenzo Michelli
Conservatore/ curatore
Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan

GIULIA IACOLUTTI



The Golden Liquid (#7)
2024
orotone (stampa ai sali d'argento su vetro trattato alla gelatina rivestito con pigmento metallico e polvere d'oro 22 Kt)

ANNA PONTEL



Solitario cammino
2019
dittico, matite colorate su carta

MARINA FERRETTI



Collapse of a violet
2021
Viola odorata impressa manualmente su carta, stampa fotografica Fine Art

FRANCESCA PIOVESAN



In-visibile (benedicente)
2018
impronte di corpo, specchio, legno, metallo

BANAFSHEH RAMANI



Miraggio
2025
olio su tela

UN VIAGGIO DA FARE
PAESAGGI DELL'ARTE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA
TRA STORIA
E CONTEMPORANEITÀ

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MILANO
PALAZZO MORANDO
COSTUME MODA IMMAGINE
15 MAGGIO
15 GIUGNO 2025

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA

RACCOLTE STORICHE
PALAZZO MORANDO
COSTUME MODA IMMAGINE

PATRIZIO
CORONINI
Milano



AFRO



Controcanto
1974
acquarello, acquatinta



Grande grigio
1974
acquarello, acquatinta
Proprietà
Comune di Gradisca d'Isonzo
Collocazione
ERPAC - Galleria Regionale
d'Arte contemporanea
Luigi Spazzapan,
Gradisca d'Isonzo

Man mano ho accettato che l'immagine pittorica si realizzasse in un suo modo più imprevedibile: nel fatto che una forma si dilati in maniera inquietante, che un colore si accenda "fuori misura", che la materia nasca dai suoi stessi strati di calcolo e di abbandono.

— Afro

TULLIO CRALI

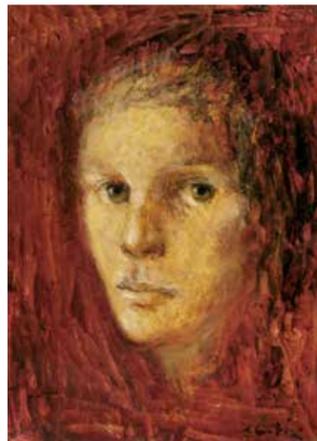


Fatto questo, passai decisamente all'aeropittura, dove vidi ben presto che non basta fare un aeroplano per fare l'aeropittura, perché questa deve nascere in noi, dalla nostra esperienza di volo, dalla nostra emozione nello spazio.

— Tullio Crali

Prima che si apra
il paracadute
1939
olio su compensato
Casa Cavazzini,
Civici Musei di Udine

LEONOR FINI



Ritratto di donna
1953
olio su tavola
Università degli Studi di Trieste

Fin dall'infanzia ho tratto grande nutrimento dalle immagini, in particolare dai dipinti del Rinascimento italiano, che per tutta la vita sono stati una costante forza di ammalamento. [...] Ho sempre amato i travestimenti. [...] Sono sempre stata incline a farmi motivare dalle mie passioni e questa è, credo, probabilmente l'unica "chiave" del mio lavoro.

— Leonor Fini

MARCELLO MASCHERINI



Estate
1936
bronzo
Civico Museo Revoltella,
Trieste

S'era d'estate ed io vivevo sulla spiaggia: vedevo giovani immergersi nel mare... Scelsi una di quelle donne che si bagnavano a modello per la mia statua... Nella statua ogni istinto creativo è stato dominato da una coscienza plastica. L'impulso del movimento era rimasto vivo ma accuratamente controllato. Era questa la prima opera che, nata dal mio istinto, fosse modellata con l'aiuto della piena consapevolezza.

— Marcello Mascherini

BODGAN GROM



Carnevale - Karneval
1979
arazzo
Proprietà Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia - ERPAC
Collocazione Palazzo Galatti,
Trieste

E se avessi due cuori, uno apparterebbe al Carso, l'altro al Nuovo Messico. Ma ho un solo cuore diviso tra il Carso e l'America.

— Bodgan Grom

ANTON ZORAN MUŠIČ



Paesaggio roccioso
1979
olio su tela
Proprietà Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia - ERPAC
Collocazione Pinacoteca Palazzo
Attems Petzenstein, Gorizia

E questo senso della morte come condizione di esistenza consapevole si libera da immagini sfocate attraverso la lente del ricordo, sia che l'artista riaccolga una memoria del suo passato personale - la Dalmazia - sia che si ponga di fronte alle colline di Stena, al Carso e ancora agli alberi antichi di una natura fatiscante...

— Anton Zoran Mušič

ARMANDO PIZZINATO



Figure
1948
olio su tela
Museo civico d'Arte, Pordenone

Fortunatamente l'artista spera sempre di portare a termine la sua opera migliore. E io che sono un artista che ha attraversato e che ha vissuto e subito gli orrori della guerra dedicherò i ritmi, le forme, i colori e la musica dei miei ultimi quadri alla pace.

— Armando Pizzinato

MIELA REINA



Pieghevole
1979
acrilico su faesite
Proprietà Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia - ERPAC
Collocazione Pinacoteca Palazzo
Attems Petzenstein, Gorizia

CHE BELLEZZA, che finura! Avere addito alla cultura! Essere addetto a questi lavori mentre gli altri son tutti fuori.

— Mielia Reina

LUIGI SPAZZAPAN



Pittura murale / replica
Arazzo ad alto liscio
tratto da opera di Luigi Spazzapan
del 1925, Tessitura Arazzeria Scassa
post 1970
Proprietà Fondazione
Concordia Sette, Pordenone
Gestione Centro Iniziative
Culturali Pordenone

Finiti gli studi a Gorizia, mi recai a Vienna per studiare pittura e architettura. Trovai Vienna in piena secessione, quel floreale viennese che inonda tanti paesi.

[...]

Nel 1925 feci il gran colpo a Parigi. Esposi alla Grande Esposizione Internazionale dei pennelli astratti puri (mi dispiace per Soldati che ci tiene tanto essere il primo astrattista). Mi credevano pazzo, eppure mi pigliai una medaglia d'argento.

— Luigi Spazzapan

CARLO MICHELSTAEDTER



Autoritratto
con fiamma
1908
olio su tela
Biblioteca Statale Isontina,
Gorizia

LOJZE SPACAL



Barche appese
a Salvo
1979
lana
Collezione privata

Sono nato a Trieste ma mi sento un carsolino ... il Carso è un mondo pietroso e abbagliante ... il Carso è un poema aspro e amaro che odora di ginepro e di calcare.

— Lojze Spacal

GIUSEPPE ZIGAINA



Dal colle di Redipuglia
1973
olio su tela
Civico Museo Revoltella, Trieste

... quando il grano era appena tagliato io mi fermavo su questi covoni, caldi ancora, e li a guardare le costellazioni e il cielo ... ho fatto dei pensieri di cui ancora mi ricordo.

— Giuseppe Zigaina